

## FARE E DISFARE

Con queste trasmissioni, ripetiamo, non vogliamo dare consigli, ne imporre attività e modelli di comportamento: vogliamo solo chiarire alcuni punti particolari per aiutare lo sviluppo della intelligenza del bambino e indicare come si possono raggiungere certi obiettivi. Non si tratta di anticipare i compiti della scuola, ma di promuovere lo sviluppo intellettuale.

Ogni trasmissione si articola su:

- presentazione del "tema";
- attività dei bambini in relazione al "tema";
- giochi per sviluppare certe capacità (è in relazione al "tema")
- tra una attività e un gioco è inserite il metodo di apprendimento della lettura;
- suggerimento di giochi da fare a casa;
- spiegazione finale per gli educatori (genitori e insegnanti)

Vogliamo dimostrare, con queste trasmissioni, come è possibile dare al bambino l'opportunità di spaziare nel campo delle conoscenze, di essere "esposto" a tutte le informazioni possibili

I° = educazione dei sensi: saper ascoltare

si realizzano esperienze che ~~wixkxwxyw~~ sviluppano la capacità percettiva affinché sia realizzata una "reale" familiarità con i fenomeni acustici. Si comincia col giocare con la voce (alta, bassa, in falsetto, alterata...), imitazioni con la voce (da uomo, alterata...; imitazione della tonalità di un altro compagno; rispondere con un'altra tonalità di voce... Abbassare il tono di voce

**GIOCARE CON I RUMORI:** i bambini ascoltano il rumore prodotto da un oggetto che cade senza vedere l'oggetto. Poi si mostrano oggetti diversi e verranno fatti cadere in terra uno alla volta. I bambini dovranno riconoscere quale, tra gli oggetti, produce il rumore che hanno ascoltato prima.

Ascoltare suoni e rumori diversi e stabilire se il suono ascoltato è dolce, profondo, stridulo, leggero, sibilante, basso.... Per aiutarli verranno date delle ~~wxfiwxywxyw~~ parole tra le quali scegliere quella che definisce bene il rumore. Per fare questa scelta i bambini saranno costretti a riflettere sul significato delle parole e sul tipo di suono ascoltato).

Una volta riconosciute il rumore e definite con la parola adatta, lo stesso oggetto sarà fatto cadere su piani diversi (su un tappeto, sul legno, sul marmo...) per far scoprire come lo stesso oggetto produca rumori diversi secondo su che cosa batte.

2- **Provenienza del suono:** il bambino bendato deve scoprire dove è la fonte del suono.

Si aumentano pian piano le difficoltà: sempre ad occhi bendati i bambini devono saper individuare quale oggetto ha prodotto un determinato suono.

Varare anche l'altezza della emissione del suono: se si sta sdraiati sul pavimento e si chiama il bambino a voce bassa, è difficile individuare il punto di provenienza del suono stesso. La stessa cosa stando seduti su una sedia, su una scala; da una stanza all'altra; tenendo la fonte di emissione del suono dentro una scatola....

Riconoscere i vari strumenti

riconoscere le intensità dei suoni (più alti, meno alti, più profondi, simili, uguali...)

Ascoltare un raccontino sonoro (sviluppo della fantasia e della osservazione) I bambini, invitati ad ascoltare, udranno i rumori di passi, il rintocco di un orologio, un girare, un miagolio... ossia "suoni" diversi che narrano una storia. I bambini dovranno narrare al termine dell'ascolto, quel che hanno compreso della storia. A questo tipo di esercizio si accompagnano anche lo sviluppo delle attività motorie (mimare il brano che si è ascoltato); inventare una sonorizzazione e una drammatizzazione....

### 3°= Imparare a parlare

Si può accumulando esperienze. Non si parla se non si sa di che cosa parlare. Diamo delle ~~www~~ schede su carta cino robusto. Su queste schede sono disegnate parti di un albero. Deve saper ricomporre la figura. E' una operazione assai comune nella vita quotidiana. Ma è importante accorgersi che il modo in cui le parti si mettono assieme determina il significato di quel che si costruisce. Se l'albero viene disegnato in modo che ponendo le schede in fila, facendo, cioè, combaciare i lati di ogni scheda, rimane spezzato... Possiamo chiedere se è un albero magico... Questo tipo di esercizio obbliga il bambino a "guardare" con attenzione; scoprire così che le schede nel loro insieme rappresentano qualcosa e che esistono modi diversi di disporre le schede... Chiediamo se può fare alberi diversi mettendo le schede in altro modo. E' necessario che l'albero finisca con le radici da un lato e la chioma dall'altro? E perchè?... E se le radici vanno sopra e i rami sotto che cosa succede? Per noi adulti, essere "albero" significa obbedire a certe regole. E per il bambino? E se andiamo a vedere un albero vero?...

### 4°= Che cosa c'è di strano

La scoperta di quel che c'è di strano in una situazione, obbliga ad un ragionamento e ad un confronto. Di fronte ad un gatto a due zampe il bambino dovrà spiegare che cosa vede di strano e perchè è strano. Il bambino deve imparare ad osservare, confrontare, analizzare, spiegare... Ai giochi pratici, seguono i giochi di "concetto";



I0°- Osservare:

il bambino deve imparare ad osservare con attenzione. Se spostato degli oggetti deve scoprirlo e dare la spiegazione.

Esercizio anche per i colori delle cose e la forma.

Mostrando degli oggetti deve anche dire, senza poterli toccare, se sono pesanti, se di legno...

Scoprire disuguaglianze. Che cosa hanno di diverso una gallina e un cane? Mentre il bambino risponde, viene disegnato quel che lui dice in modo da mostrargli, alla fine, quali cose ha detto.

Scoprire le somiglianze...

II°- Educazione della fantasia

Storie da proseguire...

Narrare una storia dati due o tre personaggi.

Iniziare una storia disegnata, i bambini dovranno completarla.

Che cosa si può fare con un'arancia, oltre che mangiarla.

grafica e fantasia: con un pennarello si traccia una linea; il bambino con un altro colore, deve proseguirla. Che cosa può essere l'intreccio

Data una figura, ad es. un rettangolo, chiedergli di trasformarlo in quel che crede (una casa, una finestra...)

I2°-Coordinare: sviluppare l'osservazione e la coordinazione? I puzzle ricavati da cartoline e manifesti ritagliati sono uno dei mezzi

per sviluppare un ottimo spirito di osservazione e di coordinazione.

Coordinazione nel tempo: un vitellino, un cane S. Bernardo, una mucca...

C'è una sequenza logica? E quale sarebbe? Perché?

I3°-Pensare, raffrontare, disegnare: è un obbligo a concentrare l'attenzione sui molti modi in cui può presentarsi una determinata cosa (ad esempio il viso: se ad una serie di facce tutte uguali dovrà disegnare soltanto la bocca, e ogni bocca diversa dall'altra)

Si inserisce a questo punto il "che cosa manca" ad una determinata fotografia e ad un disegno... e se è capace di completarlo.

I4°- Scoprire i nessi: se si mostra una sedia e gli si chiede di quante parti è composta, può darsi che il bambino non sappia rispondere

Portato a spiegare dove appoggia le spalle, dove siede... scoprirà

i nessi (spalliera, sedile...) Ma solo la sedia ha la spalliera?

Quali altri oggetti possono averla?

L'albero ha la radice, ma solo l'albero ha la radice?

I5°- inventare: realizzare composizioni con qualsiasi materiale.

Scoprire anche come le cose sono viste in modo diverso secondo

chi... Una gabbia vuota: a che cosa serve? A tenere dentro un uccellino

Ma la gabbia è una "gabbia" anche per la mosca? Per quanti esseri

o cose la gabbia è... aperta? (grilli, formiche, ragni... acqua, fumo...)

( Scoperta dello spazio in relazione agli individui)

I6°- Scoperta delle relazioni tra immagini e parole

Se dico "la scimmia va alle zoe" e vedo che è un bambino che va alle zoe...

Una bicicletta: come cammina? Come fa a muoversi? Perché? Che cosa

manca alla nostra bicicletta (spinnvista di catena) per muoversi?

17°- Mettere in ordine: dati oggetti diversi saperli ordinare spiegarne il motivo

Che cosa potrebbe andare sotto il nome di....

18° Raccontare una storia. ~~XXXXXXXXXXXXXX~~ Dei disegni, messi in disordine, narrano una storia. Il bambino deve rimettere in ordine i disegni e narrare la storia

Storie con una sequenza mancante. che cosa manca e perchè.

19°- La sintesi.

Viene narrata una favola. Il bambino deve mettere in ordine i cartelli eliminando tutto ciò che non è necessario. e spiegando il perchè.

20°- Che cosa potrebbe essere?

Un disegno incompleto, o una parte di una foto): il bambino deve scoprire che cosa potrebbe essere e trovare, tra i vari oggetti nello studio, la parte mancante. E' un esercizio che sollecita fantasia, esalta l'immaginazione e fa leva sulle capacità razionali perchè il bambino dovrà mettere in moto tutte le sue capacità di osservazione

Data l'immagine di una barzelletta, fargli inventare la battuta.